

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DGR n. 734 del 30 maggio 2023 - Repertorio regionale delle qualifiche professionali – Inserimento nuova qualifica professionale di “DISABILITY MANAGER”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Formazione, Servizi per l'impiego e crisi aziendali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'art. 30, comma 1, lettera a), dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- 1) di approvare il profilo professionale di “Disability Manager” di cui all'allegato;
- 2) di inserire tale profilo all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche professionali, ai sensi della D.G.R. 734 del 30 maggio 2023;
- 3) di stabilire che le azioni formative per tale figura professionale debbono essere programmate e attuate in conformità alle disposizioni di cui al presente atto nonché, per quanto applicabili, a quelle vigenti in materia di formazione professionale ai sensi delle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, compresa la D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 e s.m.i., e si concludono con rilascio dell'attestato di frequenza previsto dalla normativa nazionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- *D.P.R. 4.10.2013 Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.*
- *D.P.R. 12.10.2017 Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità*
- *Art, 1 comma e) Dlgs 151/2015 recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183."*
- *Art. 39 ter del Dlgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche."*
- *Direttiva 1/2019 della presidenza del Consiglio dei Ministri*
- *DM 43/2022 recante "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità"*

Motivazione

La figura del Disability manager è stata introdotta nelle PPAA in attuazione dell'art. 39 ter del D.Lgs 165/2001 e a questa viene data una descrizione nelle "Linee Guida Collocamento Mirato" di cui al D.M. 43/2022.

Il Disability manager è il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro delle persone con disabilità. Svolge una funzione di facilitazione e di mediazione, volta ad accompagnare e sostenere da un lato la persona con disabilità o svantaggio e dall'altro il datore di lavoro, al fine di garantire condizioni di lavoro improntate al rispetto dei principi di uguaglianza e pari opportunità e che rispettino le esigenze del lavoratore, valorizzandone capacità e potenzialità e rendendo l'inserimento e la permanenza al lavoro ottimale per entrambi i soggetti.

A tal fine assicura il presidio delle diverse fasi dell'inserimento lavorativo: dalla pianificazione dell'inserimento fino alla gestione delle attività di sviluppo professionale e di monitoraggio e mantenimento del posto. Rileva e segnala ai soggetti competenti eventuali situazioni di disagio e difficoltà di integrazione e individua soluzioni organizzative e accomodamenti ragionevoli.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Opera in qualità di dipendente o consulente all'interno di enti pubblici e/o delle imprese profit e no profit e si rapporta con i lavoratori, con i referenti degli enti coinvolti nell'inclusione lavorativa e le funzioni aziendali coinvolte.

Tale figura professionale è stata richiesta da parte dell'Associazione AGFI (Associazione genitori figli per inclusione) primo proponente dell'iniziativa con il quale si è intessuto un lungo e proficuo lavoro di definizione del profilo professionale sotto l'aspetto metodologico e contenutistico, con il supporto anche della FEDMAN – Federazione Disability Manager.

Proprio questo organismo ha scritto una nota alla Regione Marche in cui evidenziava che:

“questa figura, su cui c'è sempre maggiore interesse da parte delle imprese e che è obbligatoria nelle Pubbliche Amministrazioni, necessita di una propria regolamentazione che ne affermi la necessaria competenza e professionalità a garanzia sia delle persone con disabilità che delle aziende e pubbliche amministrazioni che decidano di dotarsene.

In assenza di una definizione nazionale del profilo e delle conoscenze e abilità richieste crediamo che debbano essere le Regioni (in virtù delle proprie competenze sia sul piano delle politiche attive del lavoro sia sul piano della formazione) a farsi carico di dare un ordine alla materia e siamo molto lieti che anche la Regione Marche abbia cominciato a lavorare sul tema. Grazie alla collaborazione con ASGI abbiamo avuto modo di analizzare la bozza di profilo professionale “Disability Manager” elaborato dai Vs. uffici. Ci pare un buon lavoro che si pone in linea con i profili già deliberati nelle regioni Lombardia, Lazio, Sardegna e Valle d'Aosta in termini di abilità e conoscenze richieste.

Al fine di collaborare nella definizione del profilo ci permettiamo di esprimere alcuni suggerimenti:

- *per quanto riguarda i requisiti di accesso si ritiene che debba essere riservato a coloro che sono in possesso della Laurea triennale o titolo superiore, senza richiedere esperienze lavorative pregresse. Queste ultime riteniamo che possano essere eventualmente riconosciute quale credito sostitutivo al fine del riconoscimento di competenze già possedute;*
- *riteniamo necessarie alcune correzioni terminologiche e in particolare l'utilizzo del termine “lavoratore con disabilità” in luogo di “lavoratore disabile” e di “disabilità” invece di “disabilità certificate”;*
- *alla luce degli obblighi normativi cui sono sottoposte le PA, suggeriremmo di implementare le conoscenze attualmente previste con questo argomento.”*

Come Regione Marche, abbiamo recepito tali indicazioni nel profilo professionale che abbiamo predisposto e che proponiamo all'approvazione della Giunta Regionale e che è rappresentato dall' Allegato.

I proponenti (AGFI e FEDMAN) ci hanno comunicato per scritto il parere positivo sul testo così riformulato tramite mail conservata agli atti del Settore.

Esito dell'istruttoria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra si propone l'adozione della presente deliberazione comprensiva dell'allegato.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Andrea Rossi

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE, SERVIZI PER L'IMPIEGO E CRISI AZIENDALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Massimo Rocchi

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALE, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

